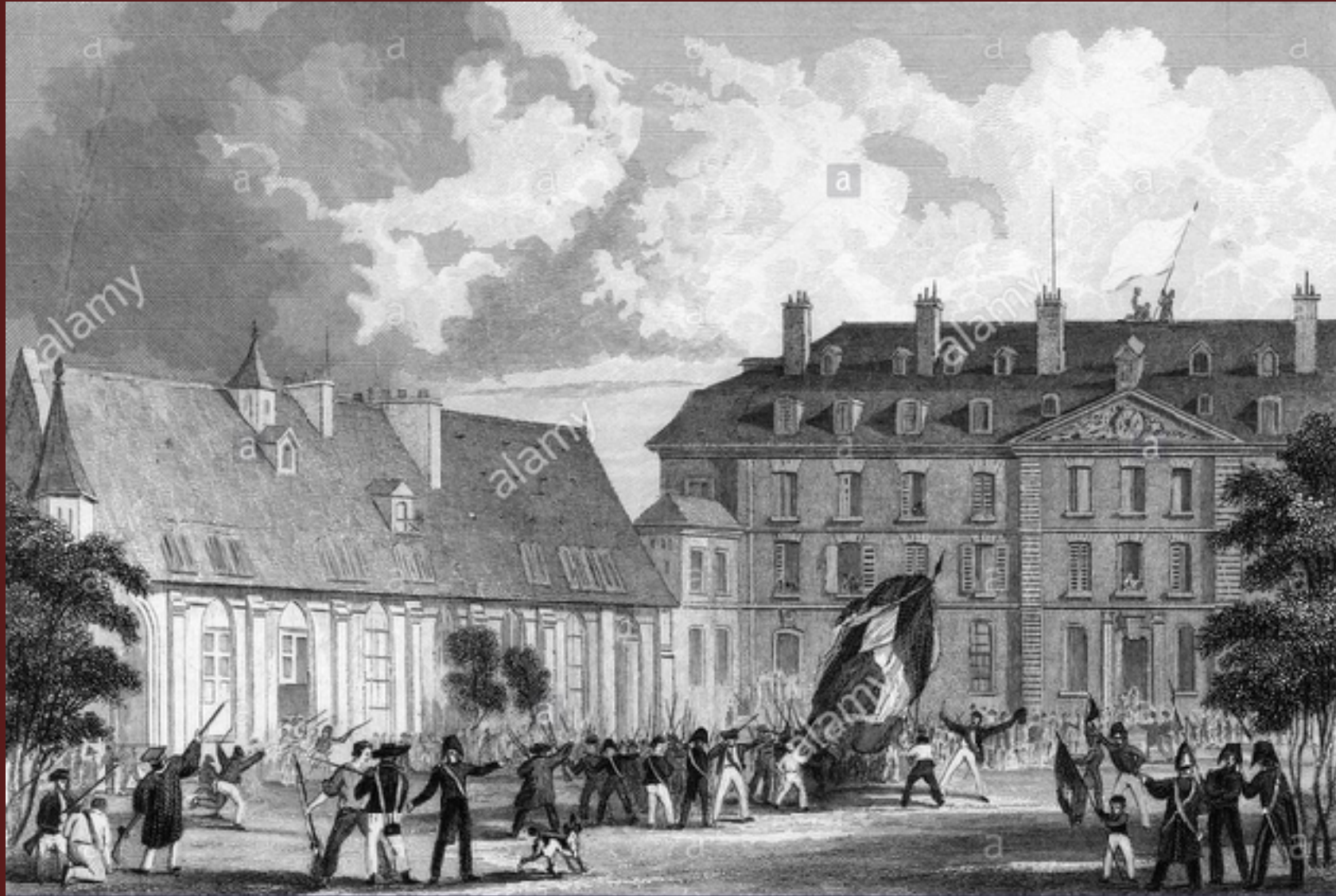


Gli origini e le conseguenze del razionalismo sociale





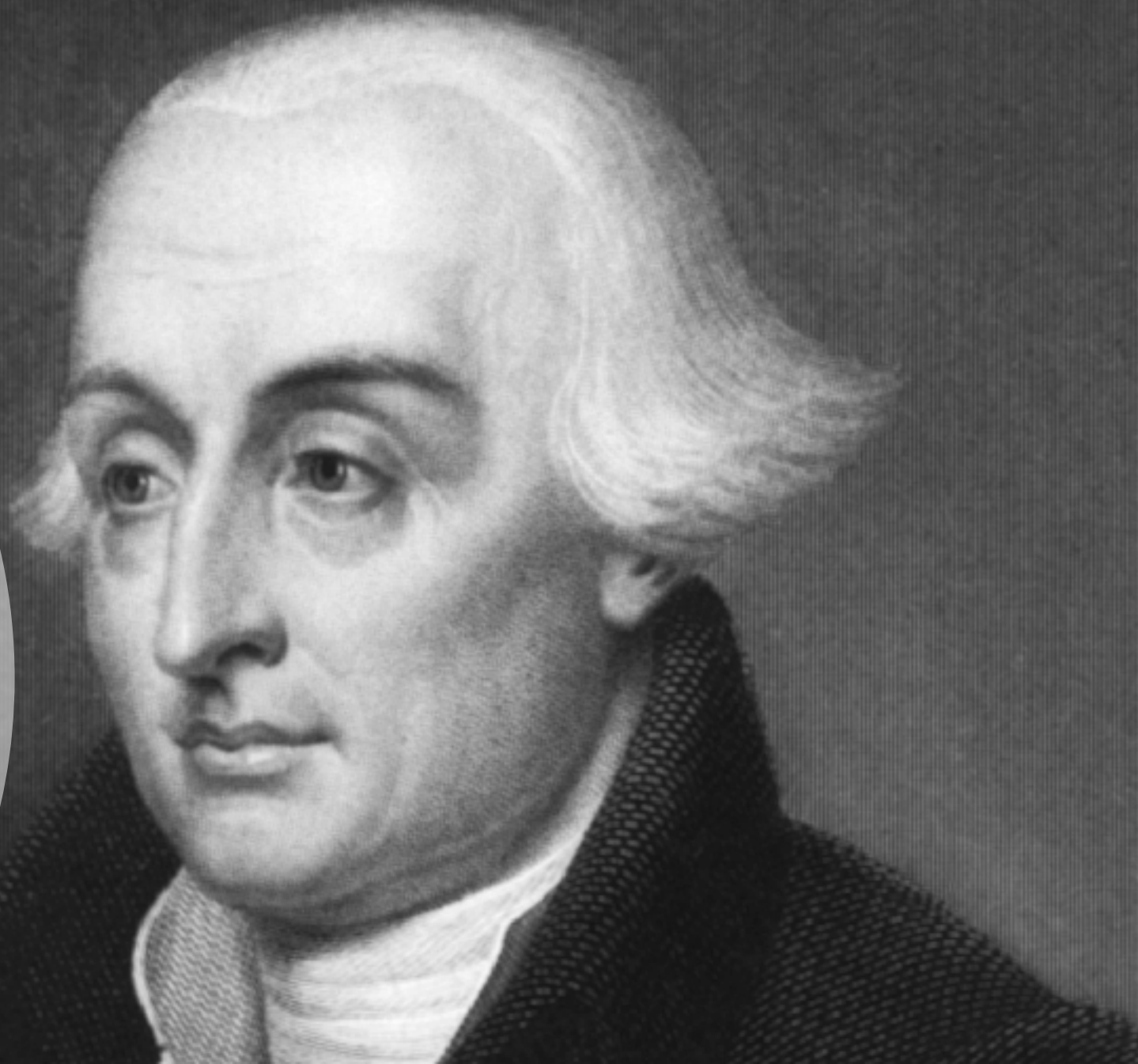
François-Marie Arouet detto Voltaire

Parigi, 21 novembre 1694 – Parigi, 30 maggio 1778) è stato un filosofo, drammaturgo, storico, scrittore, poeta, aforista, enciclopedista, autore di fiabe, romanziere e saggista francese.

Il suo nome è legato al movimento culturale dell'illuminismo, di cui fu uno degli animatori e degli esponenti principali insieme a Montesquieu, Locke, Rousseau, Diderot, d'Alembert, d'Holbach e du Châtelet.

Joseph-Louis Lagrange

(Torino, 25 gennaio 1736 – Parigi, 10 aprile 1813), è stato un matematico e astronomo italiano attivo, nella sua maturità scientifica, per ventuno anni a Berlino e per ventisei a Parigi. Viene unanimemente considerato tra i maggiori e più influenti matematici europei del XVIII secolo. La sua più importante opera è la *Mécanique analytique*, pubblicata nel 1788, con cui nasce convenzionalmente la meccanica razionale.





Louis Pasteur

Grazie alle sue scoperte e alla sua attività di ricerca è universalmente considerato il fondatore della moderna microbiologia. Ha inoltre operato nel campo della chimica, e di lui si ricorda la teoria sull'enantiomeria dei cristalli. Occasionalmente si occupò anche di fisica.



Jean-Baptiste Le Rond D'Alembert

(Parigi, 16 novembre 1717 – Parigi, 29 ottobre 1783) è stato un enciclopedista, matematico, fisico, filosofo e astronomo francese, tra i più importanti protagonisti dell'Illuminismo.

Anne Robert Jacques Turgot

(Parigi, 10 maggio 1727 – Parigi, 18 marzo 1781) è stato un economista e filosofo francese di orientamento fisiocratico; Luigi XVI gli affidò il controllo delle finanze e lui diede così vita al più organico tentativo di riforma conosciuto dalla Francia settecentesca.





Nicolas de Condorcet

Questi pensatori hanno anticipato l'arrivo di Auguste Comte che è noto come il padre del positivismo, ma non hanno mai sviluppato in realtà una teoria sociale propria del scientificismo.

Secondo Hayek, l'unica eccezione sarebbe stata il matematico Condorcet per chi lo sviluppo del calcolo di probabilità avrebbe permesso una pianificazione di tutta la società per il solo fatto che si poteva sempre meglio prevedere ciò che gli individui avrebbero scelto in una situazione determinata.

It was particularly his desire to apply his beloved mathematics, especially the newly developed calculus of probability, to his second sphere of interest, which led him to stress more and more the study of those social phenomena which would be objectively observed and measured...



Claude-Henri de Rouvroy conte di Saint-Simon

Nel libro che gli avrebbe dato più fama, intitolato “*L’Organissateur*”, Saint-Simon afferma che se Francia fosse spoglia all’improvviso dei cinquanta scienziati più importanti in ogni campo, dei cinquanta ingegneri, dei cinquanta artisti, poeti, uomini di industria e di banca e artigiani di diversi tipi, la vita e la civiltà Francese sarebbero distrutte. Ma se invece Francia fosse spoglia di cinquanta membri dell’aristocrazia, dignitari dello Stato, cortigiani, membri dell’alto clero, la loro mancanza non cambierebbe nulla della prosperità Francese.



La parabola di Saint-Simon

Nel suo grandioso progetto di organizzazione sociale, ci sarebbero tre principali gruppi di persone organizzati in una sorta di parlamento. Il primo gruppo, *la chambre d'invention*, consisterebbe in duecento ingegneri e cento artisti—poeti, scrittori, pittori, scultori, architetti e musicisti—che dovrebbero fare la progettazione degli affari pubblici. Il secondo gruppo, *la chambre d'examination*, consisterebbe in cento persone di ogni scienza: biologi, fisici e matematici che dovrebbero giudicare e approvare quelle progettazioni. Infine, il terzo gruppo sarebbe *la chambre d'exécution*, che sarebbe conformata dagli imprenditori più agiati e di più grande successo che avrebbero il compito di sorvegliare sull'esecuzione di quei progetti pubblici.



Il razionalismo sociale è l'eresia fondante della Dottrina Sociale della Chiesa

Il sistema designato dal razionalismo sociale è così articolato che diventa una vera e propria eresia. Da una parte perché suggerisce d'imporre l'ordine sociale con la violenza, attraverso la forza e non della ragione. Dall'altra perché la tecnocrazia che ne risulta è un'applicazione violenta—forzata o tirannica—della scienza—o di un meccanismo scientifico dal disegno umano—per delle finalità pratiche che sono contrari alla fede e alla ragione, e solo queste ultime—fede e ragione insieme—possono illuminare la nostra comprensione di ciò che è propriamente naturale

L'essere umano è intelligente e libero

La libertà ha luogo quando è possibile passare da uno stato meno soddisfacente a uno più soddisfacente della propria esistenza. Giudicare sull'azione umana implica il talento di considerare due stati diversi dell'esistenza umana: uno stato di felicità dove non è possibile o non è necessario operare, e uno stato di incertezza o inquietudine dove ci si spinge ad agire per migliorare lo stato della propria esistenza.



La società perfetta

Da un lato i personaggi come Saint-Simon considerano che la società perfetta dovrebbe essere ormai realizzata se non fosse per la debolezza umana. Dall'altro pensano che ci sono alcuni in grado di capire ed elaborare un programma di sviluppo per tutti gli altri. Questa teoria, che studiamo criticamente, in fondo osserva i problemi sociali come problemi etici, e così per costruire la società ideale, basterebbe contare su dei buoni principi e dei cittadini virtuosi



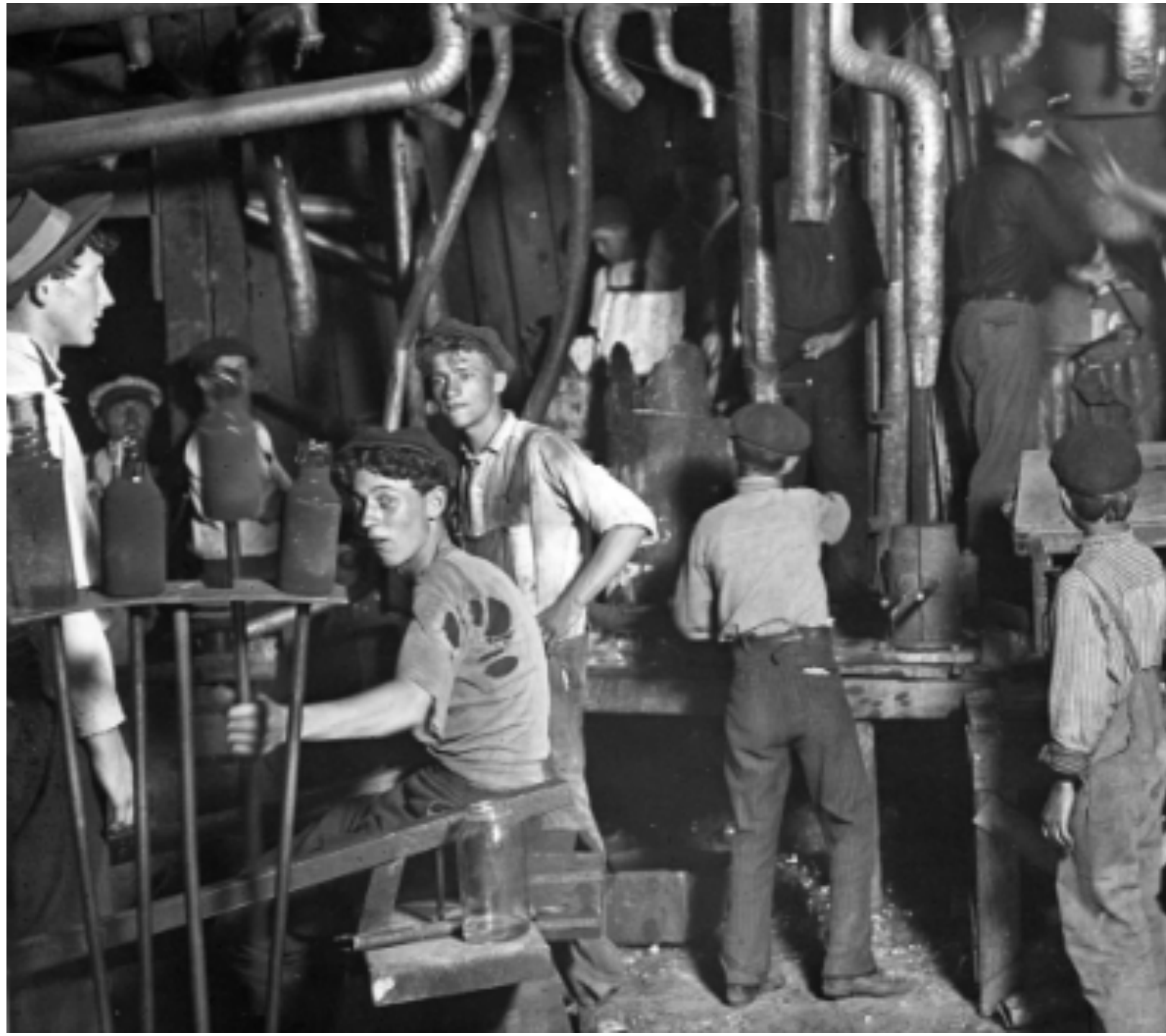
A MIDNIGHT MODERN CONVERSATION. *The sharp, wide, prevailing folly of*

*as Robust Laughter as Creeping Thought
as Nature dictated, what A. has Taught.*

Published April the 1st 1791 by G. K. Richardson at the Theatre Royal, London.

L'azione umana è consapevole

Le scienze sociali, in particolare l'economia e la politica, trattano sui mezzi per raggiungere il fine predeterminato e considerano le elezioni umane fatte in modo cosciente. Queste scienze non trattano di desideri, ideali o speranze perché il campo delle scienze sociali è quello che riguarda i mezzi per raggiungere i desideri, ideali, ecc. La persona che agisce sceglie, determina, cerca di arrivare al suo scopo. Se deve prendere una cosa fra due, lascerà una in dietro e rinuncerà all'altra. L'azione umana è sempre allo stesso tempo scelta e rinuncia.





Osservazione critica

Il problema di fondo del razionalismo sociale è che considera possibile sapere quale è la finalità che ogni individuo si è prefissato per tutti i momenti della loro vita, quando in realtà è un'informazione impossibile di ottenere. La scelta dei mezzi si può prevedere se si conoscessero i fini, ma i fini sono talmente svariati e personali che lo studio delle scienze sociali è molto meno ambizioso di quanto sembrava a Saint-Simon e i suoi seguaci.